

Impressioni sul progetto

“Gropparello territorio libero 8 Agosto 1944 – 6 Gennaio 1945”

Che differenze hai colto dalle testimonianze che hai ascoltato, tra la tua vita quotidiana e quella di un ragazzo che viveva nel 1944?

C'ERA UN CLIMA DI TENSIONE ED ERANO TUTTI IMPEGNATI NEL CERCARE DI FARE UNA VITA NORMALE PERÓ NON CON MOLTO SUCCESSO. I BAMBINI NON POTEVANO PERMETTERSI DI ANDARE A SCUOLA PER COLPA DELLA POVERTÁ E DELLA PAURA PER I BOMBARDAMENTI. FACEVANO COMUNQUE GIOCHI COMUNI CHE FACCIAMO ANCHE ADESSO COME MONDO O CALCIO.

Che impatto ha avuto la guerra sulla popolazione di queste vallate?

HA PORTATO MOLTA POVERTÁ E DISTRUZIONE E HA LASCIATO IN OGNI CASA UN SENTIMENTO DI SCONFORTO.

Perché un ragazzo poco più grande di te sceglieva di andare in montagna a "fare il partigiano"?

SECONDO ME I RAGAZZI VOLEVANO PARTECIPARE ALLA GUERRA PERCHÉ VOLEVANO RENDERSI UTILI ED È MOLTO PROBABILE CHE SIANO CRESCIUTI PIÙ VELOCEMENTE DI NOI.

Che rapporto c'era tra la popolazione e i partigiani?

LA POPOLAZIONE ERA DIVISA IN DUE PARTI CHE O LI APPOGGIAVANO O CERCAVANO DI COMBATTERLI. MA LA VITTORIA DEI PARTIGIANI È DIPESA DALL'APPOGGIO DELLA POPOLAZIONE.

Dopo questi incontri con chi ha vissuto il periodo bellico, cosa pensi della guerra?

LA GUERRA È STATA SICURAMENTE MOLTO BRUTTA E HA FATTO MOLTE VITTIME INNOCENTI CHE HANNO LASCIATO TRISTEZZA E AMAREZZA NEL CUORE DI CHI L'HA COMBATTUTA, COME TUTTE LE GUERRE.